



**Festival Piemonte Movie 2009**

Un anno di cinema sotto la Mole  
IX Edizione

**Mercoledì 4 marzo - ore 20,30 - Cinema Massimo (Sala 3) - Torino**

## **INAUGURAZIONE di PIEMONTE MOVIE 2009**

con

### **MEDUSA STORIE DI UOMINI SUL FONDO** di Fredo Valla

**Ospiti della serata**

**Fredo Valla** (regista), **Steve Della Casa** (presidente della FCTP),  
**Pietro Spirito** (giornalista e autore del romanzo *Un corpo sul fondo* da cui è tratto  
il soggetto del film documentario) e **Renato Paviotti** (uno dei testimoni dei fatti)

Fredo Valla, vincitore di numerosi premi, autore e co-sceneggiatore del film-rivelazione *Il vento fa il suo giro* di Giorgio Diritti, è una figura emblematica, rappresentativa della cinematografia regionale nelle sue varie forme di espressione, ma anche della cultura piemontese più antica come quella occitana, di cui è diventato con il suo lavoro uno degli ambasciatori più illustri.

Dai documentari sulla sua terra alle battaglie nell'Adriatico, il regista cuneese affronta con il suo film documentario un drammatico episodio avvenuto nel 1942: il siluramento del sommergibile *Medusa* della Regia Marina, i soccorsi nella tempesta, l'agonia e la morte dei superstiti.

Realizzare *Medusa* ha significato ricostruire i fatti accaduti con ricerche d'archivio, ma anche grazie all'ascolto di numerose testimonianze *"...incontrando, a Trieste, Pola, Torino, Napoli, Livorno e persino in Gran Bretagna, uomini e donne che mi raccontavano la storia di quattordici uomini imprigionati in un sommergibile italiano a trenta metri di profondità"* (Fredo Valla). La scelta di utilizzare l'animazione colma anche la limitatezza di fonti visive *"La soluzione che si palesò fu il cartone animato che rispondeva anche alla necessità di raccontare in modo poetico. L'animazione, intrecciata alle riprese dal vero, alle fotografie, ai documenti, ai filmati d'epoca, alle musiche, divenne la sigla del mio film. Più vicino al cinema che al documentario tradizionale, permetteva allo spettatore di immergersi nell'evento emotivo"*, come racconta il regista.

Oggi che il film è realizzato, Fredo Valla è soddisfatto e dichiara *"... se c'è una cosa che mi fa piacere è la consapevolezza di aver salvato dall'oblio una bella storia, per i giovani d'oggi che sono in difetto di memoria. E perché, quando si racconta della guerra, raramente affiorano le contraddizioni degli uomini che sono chiamati o vanno volontariamente a combatterla"*.

L'ultima opera del regista e sceneggiatore piemontese, sostenuta da Film Commission Torino Piemonte con il progetto Piemonte Doc Film Fund e recentemente debuttata al Trieste Film Festival, verrà presentata in **anteprima regionale**.

